

267 - orale

INDICE DI MASSA CORPOREA NEI BAMBINI EMILIANO-ROMAGNOLI E DIFFERENZIALI SOCIO-DEMOGRAFICI SECONDO I DATI DELLA SORVEGLIANZA OKKIO ALLA SALUTE

Roberto Roveta¹, Giuliano Carrozzi¹, Paola Angelini², Marina Fridel² per conto del gruppo di lavoro regionale OKkio alla Salute dell'Emilia-Romagna

¹Dipartimento di Sanità Pubblica, AUSL Modena; ²Servizio Prevenzione collettiva e Sanità Pubblica, Regione Emilia-Romagna

Introduzione. L'obesità infantile è un grave problema di sanità pubblica, in aumento in molti paesi. Considerandone gli esiti sulla salute a lungo termine, è necessario attivare politiche di contrasto precoce.

Obiettivo. Analizzare l'associazione tra Indice di Massa Corporea (IMC) e i principali fattori socio-demografici in Emilia-Romagna.

Metodi. Sono state analizzate 5.318 interviste OKkio 2014 fatte in Emilia-Romagna ai bambini di 3a elementare (tasso di risposta 95%) e ai loro genitori (tasso di risposta 94%). E' stato indagato il valore dell'IMC del bambino rispetto ai principali fattori socio-demografici di entrambi mediante modelli di regressione lineare; sono mostrate le variazioni dell'IMC rispetto alle variabili studiate (coefficienti β) e i relativi intervalli al 95% (IC95%).

Risultati. I modelli di regressione lineare univariati indicano che le variabili significativamente associate al decremento dell'IMC sono: essere bimba ($\beta=-0.29$; IC95% -0.50,-0.10), avere 9 anni rispetto a 8 ($\beta=-0.3$; -0.50,-0.13), vivere in un comune con meno di 10.000 ab. rispetto ad abitare in quelli metropolitani ($\beta=-0.48$; -0.82,-0.01), fare colazione ($\beta=-1.05$; -1.45,-0.65), avere almeno uno dei due genitori diplomato ($\beta=-0.49$; IC95%-0.73,-0.24) o laureato ($\beta=-0.82$; -1.1,-0.55), corretto giudizio del genitore intervistato sullo stato ponderale del figlio ($\beta=-2.25$; -2.46,-2.04). Sono invece associate all'aumento dell'IMC: avere entrambi i genitori in eccesso ponderale ($\beta=2.36$; 2.02,2.69) o uno solo ($\beta=0.74$; 0.55,0.93) e avere la TV in camera ($\beta=0.57$; 0.37,0.78). Il modello multivariato conferma queste significatività con l'aggiunta del consumo di almeno un frutto o di una verdura ($\beta=-0.26$; -0.48,-0.05). Applicando lo stesso modello multivariato ai soli bimbi in eccesso ponderale, risulta che il valore dell'IMC diminuisce significativamente con la corretta percezione dei genitori dello stato nutrizionale del bambino ($\beta=-0.76$; -0.98,-0.53), con una più alta istruzione dei genitori (si registrano valori di $\beta=-0.55$ se almeno uno dei due è laureato o di $\beta=-0.47$ se almeno uno è diplomato), l'essere bimba ($\beta=-0.41$; -0.72,-0.09) e lo svolgimento di attività fisica almeno un'ora al giorno per almeno 4 giorni ($\beta=-0.27$; -0.55,-0.08); aumenta, invece, con la presenza di entrambi i genitori in eccesso ponderale ($\beta=1.28$; 0.92,1.64) o di uno solo ($\beta=0.51$; 0.25,0.78) e la presenza della TV in camera ($\beta=0.38$; 0.09,0.67);

Conclusioni. I risultati indicano l'importanza del contesto familiare, primo luogo in cui il bambino deve ricevere una buona educazione alimentare. Queste informazioni dovrebbero essere inoltre prese in considerazione da chi pianifica gli interventi di promozione della salute nei bambini favorendo i programmi di comunità che intervengono sia sui bambini che sui genitori.

g.carrozzi@ausl.mo.it